

GIRO D'ITALIA 17ª EDIZIONE

Cristiana e le sirene della rosa

Vincitrice nel 2004, Roma Serono cerca un bis tutto femminile: «Meritiamo la fiducia»

L'AROUND

Soldini a Marsiglia Avvio in salita

MARSIGLIA. — Giornata difficile per il timoniere Tim di Giovanni Soldini nel Giro D'Orna di Marsiglia. Soldini nella prima delle tre regate disputate, il milanese dopo un buon avvio e un buon boarding, ha appiccato lo sponsor, riuscendo comunque a concludere la prova. A fine giornata, Soldini ha incassato un 7-8-7 come piazzamenti, in testa alla flotta c'è Enrica Bonini che può addossare due crisi e un quarto. Oggi si un'aria molto leggera, dovrebbe disputarsi una regata con tre o un altro battente.

Generali Solo D'Alì 9° in classifica

MARSA. — Nella Generali Solo prova del circuito francese per solitari Pietro D'Alì a due giorni dalla conclusione è 9° in classifica dopo un 11° posto nel giro dell'isola di Portofino, un 10° e un 7° posto, quinta da



PER SOLE DONNE. Cristina Meroni, la prima a sinistra seduta, è lo skipper di Roma Serono. Serono, barca con equipaggio tutto femminile. La Meroni vive a

LA GUIDA

OLTRE 2500 KM IN 19 TAPPE IN GARA 14 EQUIPAGGI

Le 14 imbarcazioni in gara nel 17° Giro d'Italia gareggeranno lungo un percorso di 1375 miglia nautiche (oltre 2500 km) che interesserà 10 località per un totale di 19 tappe.

LE TAPPE Come nelle precedenti edizioni ogni sede di tappa ospiterà, il giorno seguente l'arrivo, una regata a bastione: Trieste (ieri), Marina di Ravenna (domani), 271, Giulianova (29), Bisceglie (3 luglio), Taranto (7), Rocchia Sorica (10), Messina (13), Castelmare di Stabia (17), Roma Ostia (20), Bologna (23).

OGGI Serono saggia, regata costiera Trieste - Marina di Ravenna, 100 miglia.

GLI EQUIPAGGI Carina Corsini (Angeles), Carli San Pietro Marocco (Caval), Frances Bialle (Blanco Di Caprali), Regione Friuli (Tennin), Genova (Festini), Dier (Giacca), Corone e Provenza di Messina (Luzzati), Pisa Provino (Marta), Fondale, Roma Fondale, Serono (Mocini), Romagna (Nasio), Castelli (Carnone di Taranto), Mandi (Muscato), Terra di Bari (Sgherzi), Nautico (Tavanti), Air (Debono), March Airport (Frappi), Marco Polo Channel (Pozzoboni), Vigli del (Cervini).

IN TV Sky Sport trasmette ogni sera nel notturno delle 19.30. 5 canali alla regata con approfondimento intorno a mezzanotte. Ogni martedì speciale di 50' alle 21.35. Spazio per il Giro anche su Satino Channel, che prevede trasmissioni di 30' da ogni sede di tappa.

PR
D

MOL

E sk
Tara
no (l
Al la
Xavi
ange
a Sy

BEN

È il l
Poes
alla
Bod
à il l
Roe
il 16

PNS

E il l
leat
Pio
guid
a Pe

PER SOLE DONNE Cristiana Monina, la prima sinistrata seduta, è lo skipper di Roma Fondazione Serono, barca con equipaggio tutto femminile. La Monina vive a Civitanova Marche, ha 35 anni e pratica la vela da quando aveva 9 anni, e al suo secondo Giro d'Italia. Il primo lo aveva fatto con Santa Margherita nel '98 (Taccolla)

■ E' diventata famosa per una campagna pubblicitaria della Tim, ma da più o meno 25 anni lei pensa a una sola cosa, andare per mare. Ha provato quasi tutte le vie dello sport: dal tennis, alla ginnastica artistica, dallo sci al pattinaggio. «Mi piacevano tutti — ha raccontato di sé più volte, Cristiana Monina, la skipper di Roma Fondazione Se-

rono, barca vincitrice nel Giro d'Italia 2004 —, ma ho capito che la vela era più importante, mi piaceva troppo. A 13 anni facevo una vita abbastanza diver-

sa dalle mie compagne di scuola: niente discoteca, ragazzini o "vasche" in centro, ma solo studio (è perito aziendale corrispondente in lingue estere, ndr), sport e, nel fine settimana, in acqua».

Ha iniziato con le derivate, gli Optimist, poi è passata al 420, Europa, Laser. In questa classe nel '96, in Francia, con il suo club (Nautico Numana) ha vinto l'Europeo femminile. Adesso fa match race, l'anno scorso è sta-

ta impegnata nella campagna olimpica degli Yngling «ma un infortunio mi ha escluso dalla lotta. Di solito preferisco le regate a bastone, con le derivate, ma l'estate scorsa ho fatto la mia prima traversata oceanica (la Arc, seguendo la rotta degli Alisei, anche se questa volta non si sono fatti vedere e abbiamo avuto condizioni meteo molto

se, andiamo nelle questioni difficili che ci andare. Mentì mi cercano di più la situazione di un equipaggio donne e... imma non ci sarà. Da controregata così burchezza, sia q che quella m ma teoria è c deve avere un ruolo e una responsabilità a bordo». Magari per arrivare alla vittoria. «Mi pare che il campo degli avversari che possono vincere siano molto largo. Noi? Cerchiamo bene tutte

La skipper, Monina: «Noi siamo più puntigliose, andiamo a fondo delle questioni»

Un'esperienza che mi ha aperto gli orizzonti, ho iniziato a considerarle diversamente le tappe d'altura e quando mi hanno proposto di fare il

secondo Giro d'Italia, ho detto sì. In questa regata c'è il connubio fra le regate a bastone, con barche tutte uguali (per me la condizione primaria per gareggiare) e i trasferimenti da un porto all'altro. Ci sono momenti davvero molto belli, ho cominciato ad apprezzare quelle navigazioni notturne dove è possibile concentrarsi meglio, perché non c'è rumore intorno a te».

Lei e la barca, non è sempre facile per le donne diventare marinai. «Ci sono tante veliste in Italia, ma potrebbero essere di più. Il rapporto con gli uomini? All'inizio capisci che non hanno grande fiducia in te e ti fanno fare lavori "più semplici", tipo le volanti. Ci vuole un po' di tempo per convincerli che puoi fare bene il velista». La soddisfazione di una vita arriva per Cri-

stiana in una Barcolana di cinque o sei anni fa, lei al timone e un equipaggio tutto composto da uomini, sono arrivati diciassette anni. E dal 17 riparte la Monina a cui è stata affidata Roma Fondazione Serono, uno delle 14 barche di questo 17° Giro. «È una bella responsabilità, ma è anche molto stimolante, vuol dire che lo sponsor ha creduto in

un progetto fatto solo di donne, noi sappiamo che sarà dura, ma daremo il massimo. Come ho detto alle ragazze l'altro giorno quando ci siamo trovate: ci hanno dato fiducia, vogliamo dimostrare che ce la siamo meritata».

LAPRIMA TAPPA

Vince Riva, Bressani profeta in patria

TRIESTE — Nessuno profeta in patria.

E chi l'ha detto? Basta travestirsi con un'altra barca e arrivare primi sul traguardo. Questo ha fatto Lorenzo

«Ruffo» Bressani che si trova al timone di Riva del Garda in questa prima regata a bastone del Giro d'Italia numero 17.

Il successo di Riva del Garda Provincia Italia non è mai stato in discussione: presa la testa sin dall'avvio,

Riva ha continuato ad aumentare dopo la prima boa di bolina, staccando gli avversari e facendo la regata da sola.

Così il timoniere triestino è riuscito a imporsi nelle acque di casa, davanti a Taranto di Paolo Montefusco e alle

Fiamme Gialle. Dopo la bonaccia dell'altro giorno il comitato triestino è riuscito a portare la flotta nel

«maestrano» giusto e la regata si è svolta senza intoppi con un vento di 5-8 nodi (quindi piuttosto leggero). Roma Serono ha perso qualche battuta all'inizio nelle concitate manovre del gruppo e poi non è più riuscita a recuperare.

Oggi il via alla 2ª tappa da Trieste a

Marina di Ravenna, per 100 miglia.

Ordine d'arrivo 1ª tappa (bastone Trieste): 1. Riva del Garda Provincia Italia;

2. Comune di Taranto; 3. Fiamme Gialle;

4. Castel San Pietro Marocchi; 5. Marco

Polo Challenge; 6. Genova Postal Quil

Ticket; 7. Romagna Navio; 8. Carnia

Cometali; 9. Roma Fondazione Serono;

10. Regione Friuli Venezia Giulia; 11.

Trieste Air Dolomiti Munich Airport; 12. Vigili del Fuoco; 13. Terra di Bari; 14. Comune e Provincia di Messina.

In barca così anche la ragazza Conti) che ha sogno olimpico alla Monina. «gna che è finita è una buo Perché l'Italia che se la cava re per mare, tre sindacati in coppa. An sessantina se coinvolti) n